

## **COMUNICATO STAMPA**

### **RIVOLUZIONE AL PORTO DI NAPOLI: NUOVE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO**

Con l'approvazione delle linee di indirizzo per la promozione e la programmazione di misure urgenti rivolte allo sviluppo sostenibile del porto di Napoli, approvate nel comitato straordinario del 28 luglio, si è avviata una rivoluzione dello scalo partenopeo. Ad affermarlo è il Presidente Dassatti, particolarmente soddisfatto dell'ambizioso risultato raggiunto con la collaborazione dei componenti del Comitato Portuale. Il documento, votato all'unanimità dei presenti, ha registrato l'entusiasmo e la piena soddisfazione dei rappresentanti delle istituzioni presenti al tavolo, delle organizzazioni sindacali, del rappresentante degli armatori e del presidente della Camera di Commercio, Maurizio Maddaloni. Grande apprezzamento per l'attività svolta dal Presidente Stefano Caldoro, trattenuto a Roma e rappresentato nell'occasione dal Capo di gabinetto Danilo Del Gaizo e dal Presidente della Provincia, Luigi Cesaro, rappresentato dall'Assessore al ramo Marco Di Stefano. La Regione Campania, infatti, ha recentemente istituito un tavolo tecnico che vede anche la partecipazione delle istituzioni locali, delle rappresentanze sindacali confederali, dell'Unione degli industriali e della Camera di commercio per il rilancio della risorsa mare e della filiera produttiva della portualità in ambito regionale. Le linee di indirizzo oggi approvate costituiscono la prima tempestiva risposta al programma di rilancio e la Regione Campania ha dichiarato di aver inserito il sistema della portualità campana nel Grande Progetto di cui alla Delibera di GR n.122/2011 che, in fase di rimodulazione, vedrà, già in questa fase, investimenti per il porto di Napoli per 335 milioni di Euro, con sicure aspettative per le favorevoli ricadute in termini occupazionali, ambientali e di crescita economica. Il Presidente Caldoro, inoltre, ha fatto sapere che ulteriori fondi a valere su altri finanziamenti europei, saranno a breve destinati al porto di Napoli, al porto di Castellammare di Stabia ed a tutta la filiera portuale della regione. Ma il documento di indirizzo non contiene solo l'elenco dei 20 progetti da avviare nel breve periodo ma propone una ben più importante ed ampia rimodulazione delle attività gestionali, con la programmazione di nuovi regolamenti attuativi in grado di incentivare gli investimenti dei privati ed il controllo delle attività di gestione dei concessionari. Grande attenzione sarà riservata al Piano Regolatore Portuale di Napoli ed a quello di Castellammare anche al fine di rilanciare le attività turistiche e della cantieristica; sul punto l'Avv. Del Gaizo ha assicurato che la Regione, già in questa fase, ha avviato un confronto con il Ministero delle Infrastrutture e con il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.